NEWSRai

Anno LVIII n. 3

www.ufficiostampa.rai.it

VIALE MAZZINI 14 - 00195 ROMA

11 gennaio 2016

TANGO PER LA LIBERTÀ

Notiziario della Rai Radiotelevisione Italiana

Direttore Responsabile: Fabrizio Casinelli - Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale gruppo 1° (70%) - Registrazione al tribunale civile di Roma n.11713 del 19.8.1967

Alessandro Preziosi torna in tv, protagonista di un film di Alberto Negrin, “Tango per la Libertà”, miniserie in due puntate in onda in prima serata su Rai1, martedì 12 e mercoledì 13 gennaio. Liberamente ispirato all’opera letteraria, edita da Feltrinelli, NIENTE ASILO POLITICO di Enrico Calamai, viceconsole italiano a Buenos Aires nel 1976, che riuscì a salvare tramite l’emissione di passaporti italiani e l’organizzazione di viaggi a carico dell’ambasciata decine di cittadini argentini in pericolo, è una coproduzione Rai Fiction Compagnia Leone Cinematografica, prodotta da Francesco e Federico Scardamaglia. Nel ricco cast, tra gli altri, Rocío Munoz Morales, Giorgio Marchesi, Anna Valle, Franco Castellano.

Il viceconsole italiano a Buenos Aires, che nel film di Negrin porta il nome di Marco Ferreri, nel 1976 durante un ricevimento all’ambasciata, assiste con il suo miglior amico Diego Madero, all’esibizione di Anna Ribeiro la più popolare cantante di tango argentina e ne resta affascinato. Ad osservarlo con gelosia è Carmen con la quale Marco è in intimità. Quella stessa notte i militari si impadroniscono del potere.
Numerosi cittadini italiani si presentano all’ambasciata denunciando persecuzioni. Marco vorrebbe aiutarli ma l’ambasciatore comunica che l’Italia non concederà asilo politico.
La sorella di Anna, Giulia, viene rapita in una scuola di musica popolare, dove insegna canto ai bambini. Anna si rivolge a Marco che denuncia la sparizione di Giulia al capo della polizia, il Gordo, che si dimostra indifferente.
Diego, pur essendo nipote di Villagran, un importante membro della Giunta, detesta i militari e porta Anna e Marco da Monsignor Santini che, avendo già ricevuto numerose altre denunce di scomparsa, promette il suo aiuto, ma quando sta per informare la Santa Sede, viene assassinato in un drammatico incidente d’auto.
Anna è disperata e Marco la ospita a casa sua. Carmen rompe ogni rapporto con lui. Claudio Sereni, corrispondente italiano e amico di Marco, aiuta Marco e Anna nell’infruttuosa ricerca di Giulia.
Gli italiani si riversano in massa davanti all’ambasciata chiedendo asilo. Anna, avvisata da Marco, sopraggiunge e attira così l’attenzione della stampa internazionale. Il Gordo, intervenuto con i suoi militari, deve desistere dal caricare la folla. All’improvviso Giulia telefona ad Anna implorandola di raggiungerla fuori Buenos Aires.
L’auto su cui viaggiano Anna e Diego viene fermata e la cantante viene rapita. Marco è sconvolto.

Mentre Marco cerca Anna senza successo, la cantante è prigioniera nel centro di detenzione e tortura della Marina, l'Esma, e viene obbligata a cantare durante le torture degli altri giovani sequestrati.
La situazione in Argentina peggiora sempre più, tanto che Marco si trova a dover nascondere una famiglia addirittura nel sottotetto dell'ambasciata. Decide quindi di contattare Solanas, un noto avvocato, per farsi aiutare a ritrovare Anna, quando all'improvviso viene ritrovato un cadavere carbonizzato che sembra essere proprio quello di Anna. Marco è sconvolto.
Si tratta di una diabolica messa in scena orchestrata dai militari.
E' la stessa Anna, costretta a guardare in tv il proprio funerale, a scoprire con orrore che anche Marco è presente alla cerimonia, disperato e piangente. Anna ora sa che nessuno la cercherà più, neanche Marco.
Ma un prigioniero fuggito dall'Esma ridà fiducia a Marco: racconta di una donna che cantava la più famosa canzone di Anna, Il tango per la libertà. Marco decide allora di infiltrarsi all'Esma con Sereni e andarla a cercare.
Giunto lì, Marco scopre che la voce che canta è solo un nastro registrato, forse la donna che ama è davvero morta. Non può immaginare che Anna è stata nel frattempo spostata di sede.
Alla fine della rischiosa operazione, Marco vede personalmente l'ammiraglio Villagran imbarcare su un aereo i prigionieri incappucciati, che saranno gettati vivi nell'oceano.
Non ha altra scelta che rivolgersi al suo più caro amico, Diego, e chiedergli di superare il suo insanabile contrasto e intervenire presso suo

zio, l'Ammiraglio Villagran.
Marco da parte sua si trova anche a dover affrontare l'emergenza della famiglia nascosta nel sottotetto dell'ambasciata. Ha l'intuizione di assegnare loro dei falsi passaporti italiani e di pagargli il viaggio in Italia tramite l'ambasciata. Inizia così un vero traffico di persone che Marco riesce a salvare falsificando i passaporti e rischiando in prima persona.
Diego non riesce a ottenere nulla dallo zio e allora Marco si rivolge a Carmen, che è diventata la moglie di Villagran, supplicandola di cercare indizi sul marito e rivelandole ciò che ha scoperto su di lui.
Carmen, dopo un iniziale rifiuto, accetta e scopre l'atroce verità: leggendo la lista segreta dei passeggeri dei cosiddetti "voli della morte" scopre che il bambino che ha appena adottato è figlio della sorella di Anna, uccisa dopo il parto.
Carmen confida tutto a Marco, rivelandogli anche che Anna è ancora viva. Può salvarla, ma manca poco al suo volo.
Tutto precipita velocemente: Sereni viene sospeso dal suo incarico e rimandato in Italia, Carmen è in fuga col bambino, Marco viene destituito dall'ambasciata per il traffico di passaporti italiani e Solanas scopre che le proprietà di Anna, come quelle di molti altri desaparecidos, sono state trasferite a una Fondazione.
Marco, ormai solo e vulnerabile, privo di protezione diplomatica, metterà in gioco la sua stessa vita, nel tentativo di salvare la donna che ama, prima che venga imbarcata per un viaggio senza ritorno. E nel farlo scoprirà una verità, terribile e del tutto inaspettata…

Una coproduzione
Rai Fiction
Compagnia Leone Cinematografica

Un film
di
ALBERTO NEGRIN

ALESSANDRO PREZIOSI
in

TANGO PER LA LIBERTÁ

Miniserie tv in 2 puntate
in onda su Rai1 il 12 e il 13 gennaio in prima serata

Liberamente ispirato all'opera letteraria NIENTE ASILO POLITICO
di Enrico Calamai edita da Feltrinelli

Prodotto da
FRANCESCO e FEDERICO SCARDAMAGLIA (A.P.T.)
per COMPAGNIA LEONE CINEMATOGRAFICA

CAST TECNICO

soggetto	FRANCESCO SCARDAMAGLIA NICOLA LUSUARDI SALVATORE BASILE
sceneggiatura	FRANCESCO SCARDAMAGLIA NICOLA LUSUARDI ALBERTO NEGRIN ANDREA PORPORATI ELEONORA CIMPANELLI ANTONIO MANCA
casting	TERESA RAZZAUTI
aiuto regista	GIOVANNI PAOLUCCI
suono di presa diretta	PAOLO LUCAFERRI
costumi	LIA FRANCESCA MORANDINI
scenografia	FRANCESCO COTONE
montaggio	ANTONIO SICILIANO
fotografia	ENRICO LUCIDI
musiche originali	STEFANO LENTINI
edizioni musicali	RAI COM
organizzatore di produzione	ANGELO ZEMELLA
produttore esecutivo	MARCO DIONISI
produttore RAI	FANIA PETROCCHI
prodotto da	FRANCESCO e FEDERICO SCARDAMAGLIA (A.P.T.)
diretto da	ALBERTO NEGRIN

CAST ARTISTICO

Marco Ferreri	ALESSANDRO PREZIOSI
Anna Ribeiro	ROCÍO MUÑOZ MORALES
Diego Madero	GIORGIO MARCHESI
Carmen Espinosa	ANNA VALLE
Solanas	FRANCO CASTELLANO
Claudio Sereni	SIMONE GANDOLFO
El Gordo	STEFANO FREGNI
Giulia Ribeiro	VERONICA BITTO
Ambasciatore	ROBERTO ACCORNERO
Mollica	FRANCESCO PROCOPIO
Ammiraglio Villagran	ARTURO DI TULLIO
Elena Ortiga	SILVIA DEGRANDI
Cicogna	VANESSA GIULIANI
Maria Santoro	ORIETTA NOTARI
Santini	MICHELE DI MAURO
Arturo Santoro	CHRISTIAN BURRUANO
Cirianni	EUGENIO GRADABOSCO
Fanny	ELIZABETH KINNEAR
Ufficiale	PAOLO ROMANO